

FOGLIO INFORMATIVO AI SENSI DELLA NUOVA NORMATIVA IN MATERIA DI TRASPARENZA
(delibera CICR 04.03.2003 e istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia)

CONTO CORRENTE

"CONTO CORRENTE BANCOPOSTA" (SOLO PERSONE FISICHE)

PARTE I:

INFORMATIVA SU POSTE ITALIANE SPA

Poste Italiane SpA (di seguito anche "Poste Italiane"), codice ABI 07601, è una società per azioni con sede legale in Viale Europa 190 00144 Roma, numero di iscrizione al Registro delle imprese di Roma n.97103880585/1996, codice fiscale 97103880585, partita IVA 01114601006, capitale sociale Euro 1.306.110.000,00 - riserve Euro 258.415.681,00 risultanti dall'ultimo bilancio approvato (31.12.2008). L'indirizzo telematico di Poste Italiane SpA è il seguente: www.poste.it.

PARTE II:

CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI DEL SERVIZIO

Struttura e funzione economica

Il prodotto Conto BancoPosta solo persone fisiche è un conto corrente di corrispondenza studiato per la Clientela privata al quale sono connessi alcuni servizi BancoPosta attivati su richiesta del Cliente.

Il conto corrente è un contratto con il quale Poste Italiane svolge un servizio di cassa per conto del Cliente, custodendone il denaro e mantenendolo nella disponibilità dello stesso. Il Cliente può effettuare versamenti di contante e/o assegni, ricevere bonifici e postagiro, nonché effettuare prelievi, trarre assegni e disporre pagamenti per utenze varie, bonifici e postagiro, compresi quelli per ristrutturazione edilizia, previdenza complementare e per versamenti a favore della Tesoreria dello Stato, nei limiti del saldo disponibile. Le relative operazioni sono registrate anche al fine del periodico invio dell'estratto conto.

Sul conto corrente possono essere regolate anche altre operazioni finanziarie, quali ad esempio deposito di strumenti finanziari, operazioni in titoli, aperture di credito, mutui, prestiti, carte di credito e di debito, incassi e pagamenti. Per queste operazioni si rinvia ai relativi Fogli Informativi.

E' possibile, compilando l'apposito modulo, effettuare, esclusivamente a sportello e tramite l'utilizzo della carta Postamat Maestro, disposizioni documentate per ristrutturazione edilizia o previdenza complementare.

E' anche possibile, compilando l'apposito modulo, effettuare, esclusivamente a sportello e tramite l'utilizzo della carta Postamat Maestro, disposizioni documentate per versamenti a favore della Tesoreria dello Stato (DM 9/10/2006 n. 293).

Principali rischi (generici e specifici) del conto corrente BancoPosta

Per quanto riguarda i principali rischi connessi al servizio, si richiama innanzitutto l'attenzione sulla circostanza che il rapporto di conto corrente, assolvendo principalmente ad una funzione di cassa, può verosimilmente non consentire una remunerazione delle somme depositate sufficiente a difendere il capitale dall'inflazione. Inoltre, gli interessi riconosciuti a fronte delle somme depositate possono risultare nel tempo inferiori alle commissioni e spese, anche di natura fiscale, applicate da Poste Italiane sul conto corrente (sia a fronte del servizio di conto corrente, sia a fronte di eventuali altri servizi allo stesso connessi che ivi trovano regolamento), con la conseguenza di portare ad una diminuzione del capitale depositato. Atteso, infine, che le condizioni economiche (tassi, commissioni e spese) sono modificabili su iniziativa di Poste Italiane in senso sfavorevole per il Cliente (nel rispetto ovviamente della normativa in proposito vigente), si evidenzia che eventuali condizioni negoziate all'apertura del rapporto possono essere in tal modo modificate, con la conseguenza di rendere eventualmente ancor più critico l'aspetto inerente alla remunerazione sopra indicato.

Si evidenzia altresì il rischio di utilizzo fraudolento da parte di terzi del libretto degli assegni nel caso di smarrimento e sottrazione, e di eventuali atti dispositivi apparentemente riferibili al Cliente, con conseguente necessità di osservare la massima attenzione nella custodia del libretto stesso, nonché il rischio di iscrizione nella Centrale di Allarme Interbancaria (CAI) in caso di trattenuta di assegni postali che risultino senza autorizzazione o senza provvista al momento della presentazione al pagamento qualora non intervenga il pagamento ai sensi della normativa vigente. In considerazione del fatto che il conto corrente BancoPosta non può presentare saldi negativi, particolare attenzione deve essere posta dal correntista nell'emissione di assegni, in quanto in mancanza di fondi disponibili sul conto corrente postale, gli assegni risultano privi di copertura anche per importi di modesta entità. Si evidenzia inoltre che l'importo degli assegni postali, bancari, circolari, vaglia e altri titoli simili versati sul conto è accreditato da Poste Italiane salvo buon fine e non è disponibile prima che sia decorso il relativo termine di disponibilità. Lo sconfinamento è possibile se il Cliente abbia richiesto ed ottenuto il servizio scoperto di conto BancoPosta.

Si evidenzia, inoltre, che l'utilizzo del conto corrente può avvenire anche per l'effettuazione di bonifici compresi quelli per ristrutturazione edilizia, previdenza complementare e per versamenti a favore della Tesoreria dello Stato, (ordine impartito a Poste Italiane di mettere a disposizione di un beneficiario una certa somma presso una banca). Al fine di non pregiudicare il buon esito del bonifico, compreso quello per versamenti a favore della Tesoreria dello Stato, il Cliente è tenuto a verificare l'esattezza delle coordinate bancarie del beneficiario e, per quelli per ristrutturazione edilizia e previdenza complementare, l'esattezza dei dati fiscali necessari ad ottenere la detrazione.

Il codice IBAN (International Bank Account Number) è il codice internazionale che identifica in maniera univoca ogni conto corrente. Il codice IBAN è composto da 27 cifre. In ambito domestico, il bonifico deve riportare le coordinate bancarie del conto beneficiario in formato IBAN, l'indicazione incompleta e/o inesatta del codice IBAN può pregiudicare il buon esito dell'accredito ed aggravare l'operazione con oneri. In tali casi Poste Italiane è tenuta ad addebitare al Cliente ordinante le commissioni supplementari stabilite dalla normativa vigente. Per ricevere un bonifico sul proprio conto il beneficiario è tenuto a fornire all'ordinante del bonifico l'intestazione del proprio conto corrente e le relative coordinate bancarie IBAN. Le coordinate IBAN del conto bancoposta sono riportate sull'estratto conto in alto a sinistra. Poste Italiane, in caso di incongruenza tra il beneficiario indicato nel bonifico e l'intestatario del conto corrente, risultante nel proprio archivio anagrafico dei

correntisti, potrebbe rifiutare l'operazione restituendola alla Banca ordinante. L'accredito sul conto beneficiario è effettuato dalla Banca ricevente secondo le norme interbancarie pro tempore vigenti. I bonifici diretti alle banche sono subordinati alle specifiche regole dell'Accordo Interbancario.

Per quanto concerne i rischi connessi al servizio di incasso di titoli (es. assegni), si precisa che tale attività è svolta per conto del Cliente cedente e a suo rischio. In particolare il correntista è tenuto a verificare l'integrità dei titoli ricevuti, prendendo atto che Poste Italiane non accetta, per motivi di sicurezza, i titoli che risultino tagliati nell'angolo superiore sinistro.

Principali rischi (generici e specifici) del servizio Assegni Vidimati

Si sottolinea che il Cliente deve fornire con esattezza i dati identificativi del beneficiario dell'assegno vidimato, altrimenti il pagamento potrebbe essere fatto erroneamente, con ritardo o non essere effettuato.

Si sottolinea che se il Cliente non richiede per iscritto il rimborso dell'assegno vidimato non pagato entro i termini di validità previsti, la somma iscritta sul titolo non sarà rimborsata.

Principali rischi (generici e specifici) del servizio Domiciliazione Pagamenti

La mancata disponibilità di fondi nel conto corrente postale impedisce il pagamento delle fatture il cui addebito è stato autorizzato dal Cliente.

PARTE III:

CONDIZIONI ECONOMICHE DEL SERVIZIO

Poste Italiane non concede finanziamenti e al correntista non è consentito operare oltre i limiti di disponibilità del conto.

Lo sconfinamento, entro i limiti del fido accordato, è possibile se il Cliente abbia richiesto ed ottenuto il servizio scoperto di conto

BancoPosta concesso da Deutsche Bank SpA.

CONDIZIONI PER OPERAZIONI DI DEPOSITO		
Per il calcolo degli interessi creditori e debitori si fa riferimento all'anno civile (365 o, per l'anno bisestile, 366 gg.) con periodicità di capitalizzazione annua e liquidazione al 31 dicembre di ogni anno.		
Tasso interesse annuo creditore	0,25% lordo	
Tasso interesse annuo debitore per scoperto di valuta	massimo 9,00%	
CONDIZIONI, SPESE E COMMISSIONI		
Spese per registrazione in conto	gratuite in numero illimitato	
Spese di apertura conto corrente	gratuite	
Spese di liquidazione	gratuite	
Spese di estinzione conto corrente	gratuite	
Tempi di chiusura conto	entro 30 gg. dal ricevimento, da parte di Poste, della comunicazione scritta di chiusura conto avanzata dal correntista	
Spese tenuta conto annuale	€ 30,99. Se il conto è acceso ovvero estinto in corso d'anno le spese sono calcolate in ragione di € 2,59 per mese o frazione di mese.	
Spese per invio estratto conto cartaceo (1)	periodicità mensile	€ 1,00
	periodicità trimestrale	gratuite
	periodicità semestrale	gratuite
	periodicità annuale	gratuite
	periodicità giornaliera	€ 1,00
(1) La periodicità dell'invio dell'estratto conto è trimestrale, salvo diversa richiesta scritta da parte del correntista		
Spese per invio copia estratto conto a richiesta (2)	€ 5,00 fino a max 5 fogli	
	€ 0,50 per ogni foglio successivo (fino a un max di 50 fogli)	
(2) Ogni richiesta prevede un invio massimo di 50 fogli. Superata la soglia dei 50 fogli viene applicata nuovamente la commissione di € 5,00 per i primi 5 fogli e di € 0,50 per ogni foglio successivo..		
Spese per comunicazioni alla clientela	gratuite	
Rilascio carnet assegni	gratuito	
Commissione unitaria di incasso bollettini di conto corrente postale	€ 1,10	
Postagiuro	€ 0,50	
Postagiuro permanente	€ 0,50	
Bonifico ordinario nazionale verso banche con addebito in conto (importo massimo Euro 500.000,00)	€ 2,50	
Bonifico nazionale permanente	€ 2,50	
Commissione da riconoscere alla banca corrispondente per bonifico eseguito con coordinate errate/incomplete(non è previsto per i bonifici)	€ 1,00	

alla Tesoreria dello Stato)	
VALUTE VERSAMENTI E ACCREDITAMENTI	
Contante	stesso giorno del versamento
Bollettino allo sportello	4 giorni lavorativi bancari successivi alla data di pagamento
Assegno postale ordinario presentato presso ufficio postale appartenente alla Filiale trattaria indicata sull'assegno	stesso giorno del versamento
Assegno postale ordinario presentato presso ufficio postale non appartenente alla Filiale trattaria indicata sull'assegno	2 giorni lavorativi bancari
Assegno postale vidimato	stesso giorno del versamento
Vaglia postale	stesso giorno del versamento
Assegno bancario	3 giorni lavorativi bancari dal versamento
Assegno circolare e vaglia cambiario	1 giorno lavorativo bancario dal versamento
POSTAGIRO (su conto corrente postale da conto corrente postale)	
Postagiro richiesto allo sportello postale	data esecuzione dell'ordine (1)
Postagiro effettuato da titolare di conto corrente postale mediante l'utilizzo del servizio BancoPosta on line (BPOL)	data esecuzione dell'ordine (1)
Postagiro effettuato da titolare di conto corrente BancoPosta Impresa online (BPIOL)	valuta prefissata dall'ordinante o, in mancanza, 1 giorno lavorativo bancario dalla data di esecuzione ordine
Postagiro on line effettuato da titolare di conto corrente BancoPosta Impresa online (BPIOL)	1 giorno lavorativo bancario dalla data di esecuzione ordine
POSTAGIRO PERMANENTE (su conto corrente postale da conto corrente postale)	
Postagiro permanente	valuta prefissata dall'ordinante (2)
BONIFICO (su conto corrente postale da conto corrente bancario)	
Bonifico ordinario (3)	valuta prefissata dall'ordinante o, in mancanza, 1 giorno lavorativo bancario dalla valuta riconosciuta a Poste Italiane dalla banca corrispondente
Bonifico di importo rilevante (BIR) (3)	1 giorno lavorativo bancario dalla valuta riconosciuta a Poste Italiane dalla banca corrispondente
Bonifico di importo rilevante (BIR) con causale 79 (girofondi :il beneficiario è lo stesso soggetto ordinante) (3)	valuta compensata rispetto alla valuta riconosciuta a Poste Italiane dalla banca corrispondente
Bonifico per rimborsi in conto fiscale	la valuta di accredito coincide con la data contabile
<p>(1) Si precisa che con data esecuzione ordine si intende la data di invio della disposizione da BPOL ovvero di esecuzione del bonifico allo sportello (comprovata dal timbro postale) che coincide con la data di accredito del conto corrente beneficiario.</p> <p>(2) Il giorno di valuta accredito per il beneficiario viene anticipato al primo giorno utile qualora la data richiesta non sia presente nel mese di riferimento (es.: 29, 30, 31).</p> <p>(3) In caso di correttezza delle coordinate bancarie indicate, il bonifico viene accreditato sul conto corrente postale entro il giorno lavorativo bancario successivo alla data di regolamento (data di riconoscimento delle somme a Poste). In caso contrario l'accredito viene eseguito o stornato entro i tre giorni lavorativi bancari successivi.</p>	
VALUTE PRELEVAMENTI E ADDEBITAMENTI	
Assegno postale negoziato presso Poste Italiane	data negoziazione
Assegno postale negoziato presso banche	data emissione
Assegno postale vidimato	data vidimazione
A mezzo Carta Postamat-Maestro	data operazione
POSTAGIRO (da conto corrente postale verso conto corrente postale)	
Postagiro richiesto allo sportello postale (1)	data esecuzione dell'ordine (2)
POSTAGIRO PERMANENTE (da conto corrente postale verso conto corrente postale)	
Postagiro permanente (3)	1 giorno lavorativo bancario antecedente la valuta fissata al beneficiario (4)
BONIFICO (da conto corrente postale verso conto corrente bancario)	
Bonifico ordinario con l'indicazione della valuta per il beneficiario effettuato allo sportello postale (1) (5) (6)	2 giorni lavorativi bancari antecedenti la valuta fissata al beneficiario
Bonifico ordinario senza l'indicazione della valuta per il beneficiario effettuato allo sportello postale (1) (5)	data esecuzione ordine (2)
Bonifico a favore della Tesoreria dello Stato	data esecuzione ordine (2)(7)
BONIFICO NAZIONALE PERMANENTE	
Bonifico nazionale permanente (3)	2 giorni lavorativi bancari antecedenti la valuta fissata al beneficiario (4)

- (1) Operazione possibile unicamente con Carta Postamat Maestro.
 (2) Si precisa che con data esecuzione ordine si intende la data di esecuzione del bonifico/postagiuro allo sportello (comprovata dal timbro postale) che coincide con la data di addebito del conto corrente.
 (3) L'attivazione del servizio è possibile unicamente con Carta Postamat Maestro.
 (4) Il giorno di valuta accreditato per il beneficiario viene anticipato al primo giorno utile qualora la data richiesta non sia presente nel mese di riferimento (es.: 29, 30, 31).
 (5) Il riconoscimento delle somme alla banca beneficiaria (data di regolamento), avviene di norma nella giornata lavorativa bancaria antecedente alla data valuta indicata per il beneficiario se tale data è superiore di almeno 2 giorni lavorativi bancari rispetto alla data di esecuzione della disposizione.
 Qualora fra la valuta indicata per il beneficiario e la data esecuzione del bonifico non intercorrano 2 giorni lavorativi bancari, il riconoscimento delle somme avverrà nel primo giorno lavorativo bancario utile successivo alla data di esecuzione dell'ordine.
 Nel caso in cui non venga indicata la valuta per il beneficiario, il riconoscimento delle somme alla banca beneficiaria avverrà nel primo giorno lavorativo bancario utile successivo alla data di esecuzione dell'ordine.
 L'addebito del conto traente avverrà in ogni caso al momento dell'esecuzione dell'ordine indipendentemente dalla data valuta stabilita per il beneficiario.
 (6) Per questa tipologia di esecuzione non è consentita l'indicazione di valuta fissa al beneficiario anterogata rispetto alla data di esecuzione dell'ordine.
 (7) Nel bonifico a favore della Tesoreria dello Stato (DM 9/10/2006 n. 293) non deve essere indicata alcuna valuta per il beneficiario. Per i bonifici a favore della Tesoreria dello Stato aventi scadenza il penultimo e l'ultimo giorno lavorativo dell'anno, il bonifico deve essere disposto entro il terz'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre. La ricevuta del bonifico rilasciata da Poste ha efficacia liberatoria nei confronti del debitore dal momento in cui l'importo è addebitato sul conto del debitore.

TERMINI DI DISPONIBILITÀ

Contante	stesso giorno del versamento
Bollettino allo sportello	data contabilizzazione: (i bollettini di conto corrente postale vengono contabilizzati sul conto corrente postale del beneficiario entro 7 giorni lavorativi postali dalla data di pagamento allo sportello, salvo che per i pagamenti effettuati nei giorni di scadenza di tasse e tributi in cui la contabilizzazione può avvenire entro 15 giorni lavorativi postali dalla data di pagamento allo sportello.)
Addebitamenti per bonifici e postagiuro	stesso giorno di addebito del bonifico/postagiuro sul conto corrente
Addebitamenti per postagiuro/bonifico permanente	stesso giorno di addebito sul conto corrente
Accreditamenti per bonifici	1 giorno lavorativo bancario successivo alla valuta riconosciuta a Poste dalla banca corrispondente
Accreditamenti per postagiuro	stesso giorno di accredito sul conto corrente
Accreditamenti per postagiuro permanente	stesso giorno di accredito sul conto corrente
Accreditamenti bonifici per rimborsi in conto fiscale	entro il terzo giorno lavorativo successivo a quello di riconoscimento delle somme da parte della Banca d'Italia, Poste Italiane effettuerà l'accreditamento dei rimborsi sul conto corrente del beneficiario
Assegno postale ordinario presentato presso ufficio postale appartenente alla Filiale trattaria indicata sull'assegno	4 giorni lavorativi bancari
Assegno postale ordinario presentato presso ufficio postale non appartenente alla Filiale trattaria indicata sull'assegno	4 giorni lavorativi bancari
Assegno postale vidimato	stesso giorno del versamento
Vaglia postale	stesso giorno del versamento
Assegno bancario	5 giorni lavorativi bancari dal versamento
Assegno circolare e vaglia cambiario	4 giorni lavorativi bancari dal versamento

Il servizio di versamento di assegni e altri titoli ammessi all'accredito in conto è limitato all'incasso di titoli sull'Italia. Ogni valore diverso dal contante è accreditato con riserva di verifica e salvo buon fine. Per detti versamenti sono previsti un termine di valuta e un termine di disponibilità. Il termine di valuta determina unicamente la decorrenza degli interessi senza conferire al correntista alcun diritto circa la disponibilità dell'importo. L'importo dei titoli accreditati è disponibile solo dopo che sia decorso il relativo termine di disponibilità. Decorsi detti termini, l'importo dei titoli accreditati diventa disponibile, ma resta inteso comunque che il trattario o l'emittente mantiene il diritto, ove ne ricorrano i presupposti, di agire nei confronti del correntista per il recupero dell'importo dei titoli indebitamente pagati non potendo procedere allo storno dei titoli stessi.

COMMISSIONI SU ASSEGNI

Copia assegno postale e bancario negoziato presso Poste Italiane	€ 10,00
Richiamo di assegno	€ 10,00
Pagamento tardivo di assegno	€ 15,00
Assegno postale impagato	€ 15,00 (IVA esente)
Assegno bancario impagato	€ 15,00 oltre eventuali spese reclamate dalla banca trattaria
Assegno postale protestato presso Banca d'Italia	€ 33,60 (corrispondente alla tariffa comprensiva di IVA, applicata dalla Banca d'Italia su ogni dichiarazione sostitutiva di protesto) oltre all'imposta di bollo pro tempore vigente
Assegno postale impagato presentato presso Poste Italiane e inoltrato al protesto	€ 15,00 (IVA esente)

Deposito cauzionale per la levata di protesto richiesto al portatore del titolo:	
per gli assegni di importo fino a € 500,00	€ 60,00 (IVA compresa)
per gli assegni di importo compreso tra € 500,01 e € 1.500,00	€ 70,00 (IVA compresa)
per gli assegni di importo compreso tra € 1.500,01 e € 3.500,00	€ 90,00 (IVA compresa)
per gli assegni di importo superiore a € 3.500,00	€ 150,00 (IVA compresa)

L'importo costituisce la provvista per il pagamento delle spese reclamate dal Pubblico Ufficiale nonché delle eventuali spese sostenute da Poste Italiane. Nei casi di mancata levata del protesto, da parte del Pubblico Ufficiale con rilascio di certificato di mancato protesto o nei casi di pagamento del titolo, al portatore verrà restituita la somma totale o parziale non reclamata dal Pubblico Ufficiale.

Il servizio di incasso dei titoli è svolto per conto del cliente cedente e a suo rischio. Poste Italiane, pertanto, non risponde delle eventuali conseguenze dannose derivanti da cause a essa non imputabili, tra le quali vanno incluse, in via esemplificativa, quelle dipendenti da: irregolarità dei titoli, comprese quelle di bollo; indicazioni erronee, non precise, insufficienti o di difficile lettura (specie di importo, di scadenza, di luogo di pagamento, di nomi) tanto sui titoli che sulle distinte di accompagnamento; clausole o istruzioni non tassative o contraddittorie; casi di forza maggiore, compresi sciopero anche del proprio personale; sospensione o rallentamento delle comunicazioni o dei trasporti; smarrimento, sottrazione o distruzione del titolo durante il trasporto, impedimenti od ostacoli determinati da disposizioni di legge – e, in specie, moratorie, sospensioni o proroghe di termini – o da consuetudini del luogo di pagamento dei titoli, o da atti di autorità, anche di fatto, o da provvedimenti o atti di natura giudiziaria (come sequestri, pignoramenti) o da fatti di terzi. Qualora il Cliente richieda di svolgere il servizio in relazione a titoli da presentare su piazze non bancabili presso l'istituto di emissione e, in genere, su piazze per le quali vi siano difficoltà di curare le incombenze relative al servizio medesimo, Poste Italiane non risponde della mancata presentazione per il pagamento o del mancato protesto in tempo utile di titoli. Poste Italiane non è altresì responsabile della mancata presentazione o del mancato protesto in tempo utile di titoli non pervenuti entro i termini di consuetudine bancaria.

**PAGAMENTO F23 - F24
DISPOSIZIONE IMPARTITA A SPORTELLO MEDIANTE ORDINE DI ADEBITO**

Commissioni di addebito	gratuite
Valuta addebito	data operazione
Data contabile di addebito	data operazione

DOMICILIAZIONE PAGAMENTI

Commissioni di addebito	gratuite
Valuta di addebito	giorno di scadenza della fattura
Data contabile di addebito	giorno di scadenza della fattura (1) (2)

(1) Se il giorno di scadenza della fattura coincide con una giornata festiva e/o di sabato, domenica, lunedì, l'addebito sul conto traente è anticipato al giorno lavorativo bancario antecedente la data di scadenza della fattura.

(2) Le somme relative all'addebito devono essere disponibili sul conto all'inizio della giornata contabile di addebito (a partire quindi dalle h. 0,01).

VIDIMAZIONE ASSEGNI

Commissioni per vidimazione assegno	€ 0,62
Rimborso agli aventi diritto di assegno scaduto di validità	€ 1,29
Riaccredito assegno non ancora scaduto	€ 1,29

SERVIZI ACCESSORI

Visione titoli pagati	€ 0,77
Esito titoli	€ 0,77
Contrordini o disposizioni dati dai mittenti o dai destinatari	€ 0,77

RICERCHE PATRIMONIALI SU CONTI CORRENTI POSTALI

presso singolo ufficio postale	€ 10,33
presso filiale	€ 30,99
presso più filiali (fino a comprendere tutto il territorio nazionale)	€ 77,47

Il diritto fisso viene applicato a ciascun titolo o richiesta

ALTRE SPESE

Polizza furto/scippo contante *	gratuita per i correntisti che accreditano la pensione su conto BancoPosta
Spese informativa contrattuale	esenti

* L'assicurazione è valida nelle 2 ore successive al prelievo effettuato presso gli uffici postali e da sportelli automatici (ATM) postali o bancari per un importo massimo annuo di € 700,00.

ONERI FISCALI

Imposta di bollo per ciascun assegno postale e/o assegno postale vidimato richiesto in forma libera *	nella misura pro tempore vigente
*L'imposta è dovuta, ai sensi dell'art. 49-comma 10 del D.lgs. n. 231 del 21 novembre 2007, per gli assegni postali e/o assegni postali vidimati rilasciati in forma libera, ossia privi della clausola di "non trasferibilità"	
Ritenuta fiscale su interessi attivi	nella misura pro tempore vigente
Imposta di bollo annuale: addebitata in conto corrente al cliente, secondo quote trimestrali	nella misura pro tempore vigente

OPERAZIONI DISPOSTE TRAMITE SERVIZIO BANCOPOSTA ONLINE (BPOL) E PRONTO BANCOPOSTA

Vedi il Foglio Informativo e il Documento di Sintesi del Servizio Bancoposta Online (BPOL)

OPERAZIONI DISPOSTE TRAMITE SERVIZIO SIMPLY BANCOPOSTA (già BancoPosta Mobile)

Vedi il Foglio Informativo e il Documento di Sintesi del Servizio SIMply BancoPosta.

PARTE IV:

CLAUSOLE CONTRATTUALI CHE REGOLANO IL CONTO CORRENTE

Il servizio è regolato dalle condizioni contenute nella Sezione I del "Contratto di conto corrente BancoPosta Privati". Si illustrano qui di seguito le clausole della predetta Sezione I che recano i principali diritti, obblighi e limitazioni nei rapporti tra Poste Italiane e Cliente:

- Il rapporto di conto corrente e i relativi servizi connessi sono tutti a tempo indeterminato. Ai sensi dell'art.16, il correntista e Poste Italiane hanno diritto di recedere dal rapporto di conto corrente, dalla inerente convenzione di assegno o da uno o più singoli servizi connessi, senza preavviso qualora vi sia un giustificato motivo ovvero, in caso non vi sia un giustificato motivo, dando un preavviso scritto non inferiore a 20 (venti) giorni lavorativi bancari, nonché di esigere il pagamento di tutto quanto sia reciprocamente dovuto. Il recesso dal contratto provoca la chiusura del conto. L'estinzione, per qualsiasi causa, del rapporto di conto corrente postale determina automaticamente anche l'estinzione della convenzione d'assegno e di ogni altro rapporto relativo ai servizi connessi riferiti al conto estinto.
- Ai sensi dell'art.1, ...entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla sottoscrizione del Modulo di Richiesta apertura conto BancoPosta, Poste Italiane si impegna a rendere operativo il conto corrente e a consegnare al correntista gli strumenti necessari per utilizzare i servizi connessi di cui Poste Italiane abbia accettato l'attivazione.
- Ai sensi dell'art.11, trascorsi 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento degli estratti conto e delle altre comunicazioni periodiche senza che sia pervenuto a Poste Italiane un reclamo scritto specifico, gli estratti conto e le altre comunicazioni periodiche si intenderanno senz'altro approvati dal correntista.
- Ai sensi dell'art.4, le revocche e le modifiche delle facoltà concesse ai delegati, nonché le rinunce da parte dei medesimi, anche quando siano state depositate e pubblicate ai sensi di legge o comunque rese di pubblica ragione, non saranno opponibili a Poste Italiane finché questa non abbia ricevuto la relativa comunicazione scritta presentata all'ufficio postale presso il quale è intrattenuto il rapporto di conto corrente o inviata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, e non siano in ogni caso decorsi 14 (quattordici) giorni lavorativi bancari dalla data di ricezione.
- Ai sensi dell'art.7, è in facoltà di Poste Italiane assumere o meno specifici incarichi del correntista, dando comunque allo stesso tempestiva comunicazione dell'eventuale rifiuto, qualora ricorra un giustificato motivo, in un termine congruo in relazione alla tipologia dell'incarico.
- Ai sensi dell'art.8, il correntista può effettuare disposizioni a valere sul suo conto corrente postale a mezzo di assegni postali ordinari, esclusivamente mediante l'uso di moduli di assegni forniti da Poste Italiane... Il correntista è tenuto a custodire con ogni cura i moduli di assegni postali ordinari e i relativi moduli di richiesta, restando responsabile di ogni dannosa conseguenza che possa risultare dalla perdita, dalla sottrazione o dall'uso abusivo o illecito dei moduli stessi. Con la cessazione del rapporto di conto corrente o della convenzione di assegno, ovvero, in caso di revoca dell'autorizzazione a emettere assegni come prevista ai sensi della legge 15.12.1990, n.386 e successive integrazioni e modificazioni, i moduli non utilizzati devono essere restituiti a Poste Italiane. Ai fini della levata del protesto, il luogo di pagamento è rappresentato dalla Filiale indicata a stampa sull'assegno. L'elenco delle Filiali che rappresentano il luogo di pagamento degli assegni postali è disponibile presso Poste Italiane.
- Ai sensi dell'art.14, Poste Italiane a garanzia di un suo credito verso il correntista, anche se non liquido ed esigibile, rappresentato dal saldo passivo di conto corrente e/o dipendente da qualunque operazione, è investita del diritto di pegno e di diritto di ritenzione su tutti i titoli o valori di pertinenza del correntista che siano comunque e per qualsiasi ragione detenuti da Poste Italiane stessa o che pervengano a essa successivamente, nonché sui crediti del correntista di cui Poste Italiane possa disporre anche in forza di mandati conferitile dal correntista. Il diritto di pegno e ritenzione sono esercitati su detti titoli o valori o loro parte per importi congruamente correlati ai crediti vantati da Poste Italiane. Quando esistono tra Poste Italiane e il correntista più rapporti o più conti di qualsiasi genere o natura anche di deposito, ancorché intrattenuti tramite più uffici postali, ha luogo in ogni caso la compensazione di legge a ogni suo effetto.
- Ai sensi dell'art.5, nel caso in cui il correntista abbia richiesto e ottenuto l'attivazione del servizio Scoperto di conto BancoPosta, Poste Italiane procederà, anche in presenza di un saldo disponibile insufficiente, a eseguire le operazioni di addebito richieste dal correntista, purché non eccedenti il limite d'importo del Fido.
- Ai sensi dell'art.12, salva espressa istruzione contraria e salvo che dalla natura dell'operazione emerga una diversa esigenza, tutti i rapporti di dare e avere tra Poste Italiane e il correntista sono regolati con registrazione sul conto stesso.
- Ai sensi dell'art.15, Poste Italiane si riserva la facoltà di modificare unilateralmente, anche in senso sfavorevole al correntista e in presenza di un giustificato motivo, le condizioni economiche e contrattuali che regolano i singoli rapporti a tempo indeterminato intrattenuti con il correntista, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia. Poste Italiane comunicherà al correntista le variazioni nelle forme e nei termini al riguardo richiesti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia; in tal caso, il correntista ha diritto di recedere dal rapporto nei termini e alle condizioni previste dalle dette disposizioni.
- Ai sensi dell'art.17, Poste Italiane non risponde delle conseguenze derivanti da errori, disguidi o ritardi nella trasmissione di comunicazioni e ordini da parte del correntista. Poste Italiane non assume alcuna responsabilità per ogni conseguenza pregiudizievole derivante dall'esecuzione del presente contratto, ivi compresi i servizi connessi, che sia causata da fatto di terzi.
- Ai sensi dell'art.19, i rapporti con la clientela sono regolati dalla legge italiana. Per ogni controversia che dovesse insorgere tra Poste Italiane e il correntista...il Foro territorialmente competente è quello del luogo di residenza o domicilio a tal fine eletto dal correntista.

CLAUSOLE CONTRATTUALI CHE REGOLANO IL SERVIZIO DOMICILIAZIONE PAGAMENTI

Il servizio è regolato dalle condizioni contenute nella Sezione II del "Contratto di conto corrente BancoPosta Privati" e, per quanto nella stessa non espressamente previsto, da quelle contenute nella Sezione I "Disposizioni generali" del medesimo contratto in quanto compatibili. Si illustrano qui di seguito le clausole della predetta Sezione II che recano i principali diritti, obblighi e limitazioni nei rapporti tra Poste Italiane e Cliente:

- Ai sensi dell'art.2,...In mancanza di fondi disponibili e sufficienti sul conto corrente, il correntista dovrà provvedere in proprio al pagamento, restando esonerata Poste Italiane da qualunque responsabilità inerente al mancato o ritardato pagamento...

Poste Italiane non è responsabile per l'effettuazione degli addebiti, ove eseguiti a favore dell'azienda creditrice indicata dal correntista e secondo l'importo da questa direttamente indicato a Poste Italiane. Poste Italiane resta quindi estranea a ogni controversia che dovesse insorgere tra il correntista e l'azienda creditrice al riguardo.

CLAUSOLE CONTRATTUALI CHE REGOLANO IL SERVIZIO ASSEGNI VIDIMATI

Il servizio è regolato dalle condizioni contenute nella Sezione V del "Contratto di conto corrente BancoPosta Privati" e, per quanto nella stessa non espressamente previsto, da quelle contenute nella Sezione I "Disposizioni generali" del medesimo contratto in quanto compatibili. Si illustrano qui di seguito le clausole della predetta Sezione V che recano i principali diritti, obblighi e limitazioni nei rapporti tra Poste Italiane e Cliente:

- Ai sensi dell'art.3,...gli assegni postali vidimati devono essere tratti con sottoscrizione rispondente ai requisiti di cui all'art. 11 della legge sugli assegni. L'assegno emesso e vidimato ...viene consegnato al richiedente, a carico del quale resta l'onere della consegna al beneficiario.
- Ai sensi dell'art.4, gli assegni postali vidimati sono pagabili a vista entro il termine massimo di due mesi indicato sul titolo da Poste Italiane all'atto della vidimazione. Decorso il termine di validità il titolo non è più pagabile.
- Ai sensi dell'art.5, scaduto il termine di validità ...senza che l'assegno postale vidimato sia stato pagato, l'importo dell'assegno stesso è rimborsabile al correntista previa apposita richiesta scritta da parte dello stesso e dietro corresponsione della commissione di rimborso.
- Ai sensi dell'art.6, l'assegno postale vidimato non può essere pagato se non reca la vidimazione che comprova l'avvenuta acquisizione dei fondi da parte di Poste Italiane.
- Ai sensi dell'art.9, Poste Italiane non risponde di errori, ritardi o danni derivanti da inesattezze o incompletezza dei dati forniti dal correntista al momento della richiesta del servizio o da fatto di terzi.

PARTE V: RECLAMI

Il Cliente può proporre reclamo, in relazione all'oggetto della contestazione, con le modalità di seguito indicate:

- Per qualunque questione derivante da inosservanza da parte di Poste Italiane SpA delle condizioni contrattuali ed economiche previste per il servizio/prodotto BancoPosta richiesto ovvero per mancata, ritardata o errata prestazione relativa ai servizi/prodotti stessi, il Cliente può rivolgersi per iscritto a Poste Italiane SpA – BancoPosta – Reclami, Viale Europa 175 - 00144 Roma. Il reclamo può essere proposto, a pena di inammissibilità, entro e non oltre 180 (centottanta) giorni dalla data della richiesta dell'operazione o del servizio BancoPosta oggetto del reclamo, salvo termini diversi applicabili a prodotti/servizi regolati da normative o accordi specifici.

Il reclamo deve essere presentato a Poste Italiane utilizzando l'apposito modulo a disposizione della clientela presso gli Uffici Postali e sul sito Internet di Poste Italiane www.poste.it ed inviato: mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Poste Italiane S.p.A, BancoPosta - Reclami, Viale Europa 175 - 00144 Roma, via fax al n. 06/59580160 o in via telematica dall'apposita pagina web del sito internet www.poste.it. Il reclamo potrà essere presentato anche senza utilizzare il modulo standardizzato purché contenente tutti gli elementi necessari ad identificare il reclamante e l'operazione/servizio oggetto del reclamo. La decisione è formulata e comunicata al Cliente di regola entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione del reclamo da parte di Poste Italiane.

- Per i reclami aventi ad oggetto le attività connesse al Deposito il Cliente deve inviare il reclamo in forma scritta al seguente indirizzo: Poste Italiane S.p.A: Poste Italiane S.p.A. – BancoPosta – Revisione Interna BancoPosta, Viale Europa, n. 175, 00144 Roma – n° fax 06.59586382.

L'esito finale del reclamo è comunicato al Cliente per iscritto, di regola, entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del reclamo stesso da parte di Poste Italiane.

- Per i reclami aventi ad oggetto "bonifici transfrontalieri" il Cliente può rivolgersi per iscritto all'Ufficio Reclami Bonifici Transfrontalieri (URBT), istituito presso Poste Italiane SpA – BancoPosta – Reclami, Viale Europa 175 - 00144 Roma.

Il reclamo può essere proposto, a pena di inammissibilità, entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine entro il quale Poste Italiane è tenuta ad effettuare l'operazione. Il reclamo deve essere presentato utilizzando l'apposito modulo messo a disposizione della clientela presso gli Uffici Postali e sul sito Internet di Poste Italiane www.poste.it e deve essere spedito con raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero inviato a mezzo posta elettronica (e-mail) all'indirizzo indicato sul sito internet www.poste.it. Il reclamo può essere presentato anche senza utilizzare l'apposito modulo, purché contenga i seguenti elementi: i dati anagrafici del reclamante; gli estremi del bonifico (importo, data disposizione, numero identificativo, Paese di provenienza); l'ufficio di Poste Italiane in cui è stata data la disposizione di bonifico; i motivi del reclamo; la sottoscrizione del reclamo o analogo elemento che permetta di identificare con certezza il reclamante; il riferimento che trattasi di operazioni assoggettate alla procedura dei reclami prevista dal D.Lgs n. 253 del 28 luglio 2000. La decisione è formulata entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione del reclamo da parte del Cliente.

Qualora il Cliente (consumatore e non) sia rimasto insoddisfatto della decisione dell'URBT o non abbia ricevuto risposta al reclamo, può rivolgersi all'Organo Decidente Controversie in materia di Bonifici Transfrontalieri (ODECOBT), istituito presso Poste Italiane SpA, Legal Affairs – Contrattualistica e Diritto Industriale - Procedimenti Autorità Indipendenti, Viale Europa 175 – 00144 Roma, che ha il compito di decidere collegialmente le controversie relative ai bonifici transfrontalieri di importo fino a Euro 50.000 maggiorato delle spese sostenute dal Cliente e degli eventuali interessi legali calcolati secondo i criteri indicati dal D.Lgs. n.253/2000.

Il ricorso può essere proposto direttamente all'ODECOBT o tramite URBT, mediante invio di raccomandata A/R, in forma libera o utilizzando l'apposito modulo, o mediante invio telematico dall'apposita pagina web del sito internet www.poste.it, entro trenta giorni dalla data di ricezione della determinazione formulata dall'URBT ovvero dalla scadenza del decimo giorno successivo a quello entro il quale l'URBT avrebbe dovuto fornire risposta in merito al reclamo.

L'ODECOBT deve decidere entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione del ricorso.

Il ricorso all'URBT o all'ODECOBT non priva il Cliente del diritto di investire della controversia, in qualunque momento, l'Autorità giudiziaria ovvero, ove previsto, un arbitro o un collegio arbitrale. Per i reclami aventi ad oggetto prodotti finanziari che Poste Italiane offre alla propria clientela per conto di altri intermediari finanziari, la procedura di reclamo è assoggettata alle procedure di reclamo e di composizione stragiudiziale delle controversie adottate dall'intermediario finanziario emittente e descritte nel rispettivo Foglio Informativo.

LEGENDA

Bonifico : trasferimento di fondi in via telematica tra un soggetto debitore ed un soggetto creditore.

Bonifici con coordinate bancarie mancanti o errate: bonifici disposti senza l'indicazione o con indicazione errata dei codici di riferimento del beneficiario e della banca destinataria. In questo caso la banca può addebitare al Cliente commissioni supplementari stabilite dalla normativa vigente.

Codice ABI: è il numero che identifica Poste Italiane e le Banche per tutte le operazioni svolte in ambito interbancario (Bonifici, negoziazione assegni, ecc.).

Codice BBAN: è il numero che identifica in modo univoco a livello nazionale il conto corrente.

Codice CAB: Codice di Avviamento Bancario. E' il numero che identifica il particolare ufficio postale/Filiale di Poste Italiane o la particolare filiale di un istituto di credito.

Codice CIN: rappresenta la cifra di controllo delle coordinate bancarie nazionali del conto.

Codice IBAN: è il codice che identifica in modo univoco a livello internazionale il conto corrente.

Estratto conto: documento che Poste Italiane invia periodicamente al Cliente per informarlo di tutti i movimenti di denaro contabilizzati sul suo conto corrente.

Giorni lavorativi bancari: dai giorni lavorativi bancari sono esclusi il sabato e tutti i giorni festivi.

Giorni lavorativi postali: dai giorni lavorativi postali sono esclusi tutti i giorni festivi.

Saldo contabile: l'importo, ad una certa data specifica, risultante dalla mera somma algebrica delle singole somme registrate in dare e avere sul conto corrente indipendentemente dalla valuta attribuita ad ogni singola operazione di registrazione sul conto. In tale importo sono ricomprese anche le somme che risultano non disponibili perché ancora non giunte a maturazione ovvero perché sottoposte a vincolo.

Saldo disponibile: la parte di saldo contabile effettivamente utilizzabile dal correntista.

Saldo per valuta: l'importo, ad una certa data specifica, risultante dalla mera somma algebrica delle singole somme registrate in dare e avere sul conto corrente aventi la stessa data valuta.

Tasso interesse annuo creditore: Tasso nominale annuo riconosciuto al Cliente sulle somme depositate in conto corrente.

Termine di disponibilità: rappresenta la data a decorrere dalla quale la somma è utilizzabile dal correntista.

Valuta: indica, con riferimento alla data dell'operazione, la decorrenza dei giorni utili per il calcolo degli interessi.